



Settore Provveditorato
Prot. n. 618 del 19.01.2024

A tutti gli Operatori Economici interessati

PROCEDURA APERTA PER COMPLETAMENTO, ADEGUAMENTO E VALORIZZAZIONE DELLA SALA DI CRIOCONSERVAZIONE IN USO PRESSO IL CENTRO DI PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA A.R.N.A.S. GARIBALDI - P.O. NESIMA – **RISCONTRO AI CHIARIMENTI**

- 1. DISCIPLINARE DI GARA – Art. 14 OFFERTA TECNICA.** Con riferimento al progetto tecnico ed in particolare alle relazioni di cui ai punti 2 e 3 dell’art. in parola, si chiede conferma che le 20 pagine per ogni relazione debba intendersi pari a 40 facciate così come previsto all’art. 12 del Capitolato Speciale d’Appalto nel quale a pag. 60 è riportato: “...dovrà essere ricompresa in un fascicolo composto da un numero massimo di facciate in formato A4 pari a 80 (ovvero 40 pagine)”. Si chiede altresì che le 40 pagine, pari a 80 facciate, possa intendersi come somma delle pagine che comporranno le relazioni di cui ai punti 2 e 3 dell’art. in parola, eliminando così il limite di 20 pagine (pari a 40 facciate) per ogni relazione.

Risp 1: Si conferma che le Relazioni Tecniche dovranno essere composte da un numero max. di 20 pag. pari a 40 facciate per ciascuna relazione e quindi il totale complessivo delle due relazioni richieste nell’art. 14 punti 2 e 3 del Disciplinare di gara dovrà essere pari a 40 pagine pari a 80 facciate.
- 2. DISCIPLINARE DI GARA – Art. 14 OFFERTA TECNICA.** Con riferimento alla tabella di attribuzione del punteggio di cui all’art. 11 del Capitolato Speciale d’Appalto, si chiede di specificare per ognuna delle relazioni di cui ai punti 2 e 3 richiamate all’art. 14 del Disciplinare, come saranno attribuiti i punteggi previsti per i sub-criteri dal 1.1 al 1.6. Tale richiesta è necessaria per definire come struttura le relazioni in funzione delle richieste di capitolato, della tabella di attribuzione del punteggio e di quanto previsto all’art. 14 del Disciplinare.

Risp. 2: Si chiede di redigere le due relazioni di cui ai punti 2 e 3 al fine di relazionare in maniera descrittiva le caratteristiche di minima e di qualità richiesti negli atti di gara, con specifica indicazione del n. delle pag. delle schede tecniche da cui evincere tale caratteristica.
- 3. DISCIPLINARE DI GARA – Art. 15 OFFERTA ECONOMICA.** L’allegato 10 “Offerta Economica” prevede di compilare per le varie voci che la quotazione anche le colonne relative al “codice prodotto”, “CND” e “Repertorio”. Si evidenzia che le voci che compongono il base asta, richiamate nella tabella di cui all’art. 4.1 del Capitolato Speciale d’Appalto e nel Disciplinare all’art. 3, per la maggior parte non prevedono i dati richiesti trattandosi di servizi oppure lavori. Si chiede quindi conferma che l’allegato 10 debba essere compilato richiamando le voci relative alla tabella base asta senza indicazione dei “codice prodotto”, “CND” e “Repertorio” se non applicabili.

Risp. 3: Si conferma che l’allegato 10) “offerta economica” è in versione editabile e pertanto dovrà essere compilato con tutte le voci che comprendono l’offerta e con i CND e repertorio ove applicabile.
- 4. DISCIPLINARE DI GARA – Artt. 17 CRITERI DI VALUTAZIONE DELL’OFFERTA TECNICA e 18. METODO DI CALCOLO DELL’OFFERTA TECNICA.** Si chiede conferma che l’art. richiamo “...punto 3 del capitolato tecnico” debba considerarsi un refuso e che si intenda intendano in realtà gli artt. 12 e 13 del Capitolato Speciale d’Appalto.

Risp. 4: si conferma che trattasi di refuso, il punteggio dell’offerta tecnica sarà calcolato in base ai criteri stabiliti agli artt. 12 e 13 del Capitolato speciale d’appalto.

5. **DISCIPLINARE TELEMATICO E TIMING DI GARA – Art. 6 DEPOSITO TELEMATICO DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA E TECNICA.** Con riferimento alla documentazione tecnica è indicato che tutti i file dovranno essere contenuti in una cartella .zip firmata digitalmente e ciascuno di essi dovrà essere in formato .pdf. Si chiede conferma, come indicato a pag. 4 del documento, che la firma digitale della cartella .zip equivale all'apposizione della firma su ciascun documento contenuto nella cartella.

Risp. 5: Si conferma che la firma digitale apposta sulla cartella zip. equivale all'apposizione della firma su ciascun documento all'interno della cartella stessa.

6. **CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO - Art. 4 OGGETTO DELL'APPALTO e Art. 8.2.1.8 SISTEMA DI MONITORAGGIO E CONTROLLO.** Viene chiesto all'Operatore Economico:

- l'integrazione del software di gestione della sala di crioconservazione in uso presso il centro PMA di ARNAS con il sistema software attualmente presente nel centro PMA (Fertilab),
- di definire nel progetto offerta la soluzione integrativa proposta.

Si evidenzia che l'assenza di informazioni specifiche, quali ad esempio le caratteristiche del software Fertilab, non consente di definire la fattibilità di quanto richiesto oltre che gli oneri per la sua attuazione. Ciò rende ovviamente, in assenza di specifiche più dettagliate, impossibile poter produrre dettagliato progetto tecnico e relativa offerta economica. In considerazione di quanto esposto si chiede di confermare che la richiesta debba intendersi come supporto per l'integrazione del software di gestione della biobanca con il sistema Fertilab senza che la sua realizzazione sia in capo dell'Operatore Economico aggiudicatario della procedura.

Risp. 6: Premesso che quanto previsto dal capitolato tecnico, ovvero quanto richiesto nelle c.d. "caratteristiche di minima" costituisce requisito essenziali di partecipazione alla gara di cui in oggetto, pena esclusione dalla stessa, si rappresenta che a pag.10 e 36 del CT è richiesto un'implementazione di integrazione sw tra:

- la soluzione posposta in sede di offerta in merito al software di gestione, monitoraggio e controllo dei campioni presso la sala CRIO;
- la soluzione Fertilab ad uso presso il centro PMA;

tale da garantire il tracciamento del processo clinico sanitario informatizzato tra i due sistemi, a sensi delle linee guida in materia, ovvero dalla regola dell'arte.

Resta inteso che per tale tracciamento, ovvero tale integrazione, è richiesta specifica descrizione nel progetto offerta, al fine di sottoporre la soluzione integrativa proposta alla valutazione di qualità secondo il sub-criterio 2.8 della griglia di valutazione.

Si conferma che, come rappresentato in capitolato, il costo di tale integrazione è a carico dell'aggiudicatario.

7. **CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO – Art. 4 OGGETTO DELL'APPALTO**

È richiesta "l'implementazione e la certificazione", all'interno della PMA di:

- Un Sistema di Gestione Ambientale, conforme alla norma ISO 14001
- Un Sistema di Gestione della Sicurezza, conforme alla norma OHSAS 18001
- Un Sistema di Gestione della Qualità, conforme alla norma UNI ISO 20387 e UNI ISO 15189

I costi relativi all'Ente Terzo di certificazione saranno a totale carico della Ditta Aggiudicataria. Tale obiettivo dovrà essere conseguito entro un anno dalla stipula del contratto.

Si sottolinea, innanzitutto, che la norma OHSAS 18001 è stata sostituita dalla ISO 45001 e che le norme UNI ISO 20387 e UNI ISO 15189 prevedono uno specifico accreditamento da un ente pubblico (Accredia) e non la semplice certificazione da parte di un Organismo Notificato.

Con riferimento a tali richieste, si chiede:

- a) Di definire esattamente il perimetro delle attività oggetto di certificazione, in quanto le risorse necessarie sono strettamente dipendenti da tali requisiti. A titolo di esempio, occorre definire:
 - a. Attività oggetto di certificazione
 - b. Processi aziendali coinvolti ed esclusi

- c. Tipologia di analisi di laboratorio e relativi campioni (matrice) la cui metodiche siano da sottoporre ad idonea valutazione, per le norme UNI ISO 20387 e UNI ISO 15189.
- b) Di stralciare il termine di un anno sia perché assolutamente non compatibile con le attività richieste sia perché il processo di certificazione richiede un coinvolgimento proattivo del personale della Stazione Appaltante, a vario livello, che è al di fuori del controllo della Ditta Aggiudicataria.

Risp. 7: Premesso che quanto previsto dal capitolato tecnico, ovvero quanto richiesto nelle c.d.

“caratteristiche di minima” costituisce requisito essenziali di partecipazione alla gara di cui in oggetto, pena esclusione dalla stessa, si conferma quanto richiesto in capitolato tecnico.

Altresì si chiarisce che risulta onere del fornitore/concorrente, in sede di progetto tecnico, proporre la/le soluzione/soluzioni inerenti:

- **“Attività oggetto di certificazione**
- **processi aziendali coinvolti ed esclusi**
- **tipologia di analisi di laboratorio e relativi campioni (matrice) la cui metodiche siano da sottoporre ad idonea valutazione, per le norme UNI ISO 20387 e UNI ISO 15189”**

al fine di consentire a questa S.A. la corretta valutazione qualitativa secondo il sub-criterio 1.2. della griglia di valutazione della qualità.

8. **CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO - Art. 4 OGGETTO DELL'APPALTO.** Si richiede che la Ditta Aggiudicataria debba garantire i servizi di qualifica, convalida dei metodi, delle apparecchiature, degli impianti e del sistema informativo in ottemperanza alle norme tecniche del settore:

- il sistema di gestione ambientale (conforme alla norma ISO 14001);
- il sistema di gestione della sicurezza (conforme alla norma OHSAS 18001);
- il sistema di gestione qualità (conforme alla norma UNI ISO 20387 equivalente/equipollente e UNI ISO 15189) da integrare all'attuale sistema qualità implementato presso questa ARNAS e conforme ai requisiti ISO 9001:2015

Le suddette attività risultano essere particolarmente complesse ed onerose e richiedono agli Operatori Economici investimenti molto importanti e superiori agli importi previsti a base d'asta alla voce B.2 **“implementazione centrale di monitoraggio e controllo, qualifica apparecchiature, impianti e sistema informatico”** della Tabella riportata all'Art. 4.1. Si chiede quindi di specificare come l'importo di € 180.000,00 è stato quantificato evidenziando gli importi previsti per le singole voci che lo compongono. In considerazione di quanto sopra esposto, si chiede inoltre di rimodulare il base d'asta in funzione delle attività previste nella procedura in oggetto.

Risp. 8: Si conferma quanto rappresentato in Capitolato Tecnico.

9. **CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO - Art. 4 OGGETTO DELL'APPALTO.** Si chiede che la Ditta Aggiudicataria debba garantire la consulenza specifica per modifiche e adeguamenti normativi delle procedure di gestione e messa in sicurezza degli archivi documentali cartacei/informatici e dei locali ad essi destinati, fornendo una stima economica per tali adeguamenti. Tale attività sembra richiedere una complessa e non definita attività progettuale, che la Ditta Candidata non può valutare, senza definire esattamente:

Si chiede di chiarire nel dettaglio:

- numero, tipologia e dimensioni dei locali oggetto di tale servizio
- stato dei luoghi
- Ambito della consulenza ed in particolare quali aspetti devono essere compresi (ad. es interventi edili, impianti elettrici, trattamento aria, antincendio, sistemi software, sistemi hardware, etc).

Si chiede inoltre di indicare :

- la modalità di valutazione di tale servizio di consulenza dal momento che non è indicato in nessun punto della griglia di valutazione della qualità
- in quale punto della tabella di cui all'art. 4.1 relativa alle voci che compongono il base d'asta è compreso il servizio in parola con il dettaglio della modalità di valutazione dello stesso.

In assenza di indicazioni specifiche, anche con riferimento agli importi a base asta che risultano non coerenti con l'attività richiesta, si chiede lo stralcio di tale richiesta.

Risp. 9: Si conferma che il punto di elenco

- ***“consulenza specifica per modifiche ed adeguamenti normativi delle procedure di gestione e messa in sicurezza degli archivi documentali cartacei/informatici e dei locali ad essi destinati, fornendo una stima economica per tali adeguamenti”***
di cui al capitolo 4, pagina 11 trattasi di refuso di stampa.

- 10. CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO - Art. 4 OGGETTO DELL'APPALTO.** Si chiede che la Ditta Aggiudicataria la stesura del Piano di Gestione dell'Emergenze in relazione alla gestione di aree di “Disaster Recovery” presso banche accreditate CNT. Si chiede di chiarire nel dettaglio in quale punto della tabella di cui all'art. 4.1 relativa alle voci che compongono il base d'asta, è compreso il servizio in parola con il dettaglio della modalità di valutazione dello stesso.

Risp. 10: Si conferma quanto rappresentato in Capitolato Tecnico.

- 11. CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO – Art. 4 OGGETTO DELL'APPALTO e Art. 8.15. GARANZIA E MANUTENZIONE.** Si chiede che la Ditta Aggiudicataria garantisca il servizio di manutenzione full risk nella formula “tutto incluso, nulla escluso”, compresi i danni causati da eventi accidentali, uso improprio e allagamenti. Le richieste risulta essere impropria visto che in fase di partecipazione non è possibile definire i costi che dovranno essere sostenuti per gli interventi derivanti da cause che nulla hanno a che vedere con la corretta esecuzione delle manutenzioni in carico dell'Operatore Economico. Eventuali danni derivanti da un uso improprio, dolo o allagamento sono infatti derivanti da condizioni non prevedibili e non riconducibili all'Operatore Economico (a titolo di esempio l'allagamento può derivare dall'ubicazione dei locali dove è stata installata la Biobanca, per cui se questi sono soggetti ad allagamenti non si può scaricare sull'Operatore Economico “difetti” derivanti da scelte che non hanno lo hanno coinvolto). Con riferimento all'uso improprio, inoltre, tra le attività richieste è compresa la formazione agli operatori della Biobanca. Appare ovvio quindi che una volta formati, l'eventuale uso improprio, debba imputarsi agli operatori stessi e non all'Operatore Economico che si è attivato alla formazione prevista in capitolato. In considerazione di quanto esposto si chiede di stralciare questa richiesta e prevedere che eventuali interventi derivanti da dolo, uso improprio oppure allagamento debbano essere riconosciuti economicamente.

Risp. 11: Si conferma quanto rappresentato in Capitolato Tecnico.

- 12. CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO – Art. 4.1 BASE D'ASTA.** Con riferimento al servizio di manutenzione full risk forniture tecnologiche, impiantistiche e strumentali, si chiede di dettagliare come sono stati valutati i 25.000 €/anno indicati come base d'asta. Considerando le attività comprese in questa voce, l'importo risulta, infatti, essere sottostimato rispetto agli oneri che l'Operatore Economico deve sostenere per il corretto svolgimento del servizio.

Risp. 12: Si conferma quanto rappresentato in Capitolato Tecnico.

- 13. CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO – Art. 4.1 BASE D'ASTA.** Gli oneri della sicurezza, con riferimento alle attività di fornitura e servizi accessori oggetto dell'appalto, nel Capitolato Speciale d'Appalto sono valutati pari a 0. Si chiede di specificare e dettagliare la modalità di valutazione dei suddetti oneri visto che anche la semplice riunione di coordinamento necessaria per la programmazione delle forniture, dei servizi e dei lavori comporta dei costi.

Risp. 13: Si conferma che i costi dei rischi di interferenza citati nel DUVRI sono pari a 0 Euro, nello specifico la riunione di coordinamento rientra tra i costi interni aziendali della sicurezza in carico all'appaltatore.

- 14. CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO – Art. 5 TEMPI E MODALITÀ DI AVVIO DELLE FORNITURE.** Tra le attività in carico dell'Operatore Economico è prevista anche la pulizia e sanificazione dei locali dove vengono svolte le attività oggetto del contratto. Tali attività esulano da quelle specialistiche oggetto della procedura in quanto trattasi di servizi che dovrebbero rientrare in appalti specifici. Si chiede di

stralciare tale richiesta in quanto non attinente e non valutata nel base asta non essendo richiamata in nessun punto della tabella di cui all'art. 4.1.

Risp. 14: Fermo restando che la locuzione *“la pulizia e sanificazione dei locali ove vengano svolte attività oggetto di contratto, compresa la fornitura dei detersivi e di tutti i materiali necessari per le pulizie. Deve essere fornita la scheda tecnica dei prodotti utilizzati dalle quale è possibile verificare l' idoneità degli stessi alla destinazione d'uso (centro criococonservazione)”* riguarda attività di pulizia e sanificazione postume alla sola installazione dei dispositivi oggetto di fornitura, ovvero di ultimazione dei lavori di concausa, si conferma quanto rappresentato in Capitolato Tecnico.

15. *CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO – Art. 6.2 DURANTE IL CORSO DEI LAVORI.* A carico dell'Operatore Economico è prevista anche la sorveglianza e la guardia del cantiere anche in caso di sospensione dei lavori. Si chiede conferma che tale richiesta non sia estesa anche nel caso di sospensioni prolungate non imputabili all'Operatore Economico e non derivanti da ritardi nell'esecuzione delle attività di propria competenza.

Risp. 15: Si conferma quanto rappresentato in Capitolato Tecnico.

16. *CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO – Art. 6.4 CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ.* Nel cronoprogramma l'attività di *“Validazione ed approvazione del progetto esecutivo da parte dell'Azienda Ospedaliera e/o Enti competenti (G. Civile, Vigili del Fuoco, ASP, ecc...)”* è valutata in 30 giorni. Si evidenzia che non può essere a priori stimato il tempo per l'ottenimento dei permessi da parte degli Enti competenti, senza tra l'altro indicare quello relativo all'approvazione del progetto da parte dell'Azienda Ospedaliera che deve essere propedeutico alla presentazione dello stesso ai suddetti organi. Indicare quindi in 30 giorni il lasso di tempo oltre il quale l'Operatore Economico potrebbe essere oggetto di penali, risulta essere improprio perché non strettamente connessi con l'operato dell'Operatore stesso. In considerazione di ciò si chiede di modificare la tabella presente nell'art. in parola, sganciando l'ottenimento dei permessi dal cronoprogramma per la realizzazione delle opere.

Risp. 16: Si conferma quanto rappresentato in Capitolato Tecnico.

17. *CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO – Art. 6.4 CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ.* Si chiede conferma che il progetto possa essere sottoscritto dal solo progettista allegando la lettera di incarico della stessa senza che sia necessaria la sottoscrizione anche del Legale Rappresentante dell'Operatore Economico.

Risp. 17: Fermo restando la responsabilità comunque solidale dell'appaltatore, si chiarisce che, ai sensi della regola dell'arte, il c.d. *“progetto preliminare”*, allegato della R.T. richiesta, deve essere firmato da un tecnico progettista iscritto all'albo.

18. *CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO – Art. 8.1 PROGETTO PRELIMINARE DI VALORIZZAZIONE.* Alla ditta partecipante è richiesto un progetto preliminare di valorizzazione e miglioramento strutturale, impiantistico, strumentale e di riqualifica dei locali. A tale scopo si richiede di mettere a disposizione gli as-built degli impianti esistenti, non essendo ovviamente possibile il loro rilievo in fase di sopralluogo.

Risp. 18: Si chiarisce che allegato al C.T. è presente documentazione tecnica necessaria per la redazione del progetto c.d. preliminare, ovvero:

- Allegato A: Consistenza Impianti ed Apparecchiature;
- Allegato B: Layout aree oggetto delle attività e schemi di progetto.

19. *CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO – Art. 8.1 PRESA IN CARICO DI STRUTTURE, IMPIANTI E APPARECCHIATURE e ART. 11 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ.* Viene chiesto di inserire nel progetto tecnico il progetto preliminare di valorizzazione e miglioramento strutturale. Premettendo che tale progetto non è previsto nell'elenco della documentazione di cui all'art. 14 OFFERTA TECNICA del Disciplinare di Gara, per la produzione del progetto ed in particolare per le planimetrie in scala 1:100 richieste all'art. 12.1 del Capitolato Speciale d'Appalto, è necessario ricevere i layout aree

oggetto in formato DWG. Si chiede quindi di trasmettere quanto richiesto al fine di consentire di procedere con il progetto preliminare.

Risp. 19: Si allega la documentazione .dwg richiesta.

20. CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO – Art. 8.2.1.5 IMPIANTO HVAC.

L'articolo riporta gli interventi desiderati per la valorizzazione degli impianti HVAC. Tra tali interventi non risulta presente il controllo della pressione differenziale tra i locali (peraltro non richiesto in quanto i locali non rientrano tra gli ambienti classificati ai sensi della UNI ISO 14698, vedi anche Art. 8.4). Tuttavia l'art. 8.2.1.2 richiede un sistema di interblocchi abilitati "al raggiungimento dei salti pressori stabiliti". La regolazione e la misurazione di un salto pressorio definito nei locali è una attività onerosa che richiede specifici accorgimenti tecnici e progettuali (Valvole a portata variabili dedicate per ogni locale e relativi sistemi di gestione e controllo) che sembrano incompatibili con il base d'asta previsto per i lavori di riqualificazione degli impianti HVAC. Si chiede cortese chiarimento.

Risp. 20: Si conferma quanto rappresentato in Capitolato Tecnico.

21. CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO – Art. 8.3 GESTIONE, ORGANIZZAZIONE E CONDUZIONE CON PERSONALE DEDICATO E ADEGUATAMENTE FORMATO DEI SERVIZI OGGETTO DEL PRESENTE APPALTO. Con riferimento alle attività che il tecnico on site dovrà svolgere, meglio dettagliate all'art. 8.3.1 "Risorsa on site", si chiede conferma che le il tecnico sia di supporto agli operatori della Biobanca e che quindi la responsabilità relativa alla corretta esecuzione delle operazioni, quali ad esempio la gestione degli spazi freddi e degli arredi criogenici, gestione dei campioni in ingresso e in rilascio, riempimento di azoto liquido all'interno di eventuali contenitori non automatizzati ecc.... resti in carico ai suddetti operatori.

Risp. 21: Si conferma quanto rappresentato in Capitolato Tecnico.

22. CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO – Art. 8.4 SERVIZIO AMBIENTALE DEI LABORATORI DI PREPARAZIONE E DI PROCESSAMENTO DEI CAMPIONI DELL'AREA CRIOGENICA. La modalità di esecuzione del servizio, in particolar modo il numero di campioni previsti, sono strettamente dipendenti dalla classificazione degli ambienti nei quali le indagini vengono eseguite. Non essendo la sala crio classificata è necessario, al fine di definire le modalità di esecuzione delle attività, indicare la classificazione di riferimento secondo la quale effettuare il servizio ambientale richiesto.

Risp. 22: Premesso che quanto previsto dal capitolato tecnico, ovvero quanto richiesto nelle c.d.

"caratteristiche di minima" costituisce requisito essenziali di partecipazione alla gara di cui in oggetto, pena esclusione dalla stessa, si conferma che nel paragrafo 8.4 è richiesto a carico dell'aggiudicatario, secondo le frequenze indicate in C.T, le seguenti tipologie di analisi:

- *controlli particellari effettuati per verificare la capacità dell'impianto di condizionamento della sala crio;*
- *contaminazione microbiologica delle superfici della sala crio utilizzando i metodi per contatto e per tampone.*
- *contaminazione microbiologica dell'aria nella sala crio;*
- *verifica gradienti di pressione sala crio*

23. CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO – Art. 8.7 PIANO DI GESTIONE DEL DISASTER RECOVERY. Viene specificato che la Ditta concorrente, già in fase di partecipazione alla gara d'appalto, dovrà essere in possesso di uno specifico nullaosta nominale rilasciato dal Ministero della Salute per lo svolgimento di attività di Disaster Recovery Plan a servizio di Istituti dei Tessuti e di attività di trasporto dei campioni biologici a servizio di Istituti dei tessuti. Quanto sopra premesso si chiede:

- di indicare per quanti contenitori/campioni debba essere garantito il Servizio
- conferma che la sede di destinazione individuata, possa anche non essere direttamente di proprietà della Ditta, ma ubicata nella regione Sicilia. Tale richiesta nasce dalla considerazione che, in caso di effettiva attivazione del servizio e caricamento dei criocontenitori sul camion, l'espletamento delle "pratiche marittime" per il successivo trasporto via mare avverrebbe con tempistiche amministrative non prevedibili e soprattutto

non dipendenti dalla Scrivente e che potrebbero non collimare con la situazione di urgenza di trasporto di un Disaster Recovery Plan.

Risp. 23: Premesso che quanto previsto dal capitolato tecnico, ovvero quanto richiesto nelle c.d. "caratteristiche di minima" costituisce requisito essenziali di partecipazione alla gara di cui in oggetto, pena esclusione dalla stessa, si conferma quanto richiesto in capitolato tecnico e si specifica che la proposta "tecnico-organizzativa di erogazione del servizio di Disaster Recovery Plan (DPR)" sarà oggetto di valutazione qualitativa secondo il sub-criterio 1.4. della griglia di valutazione della qualità.

24. CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO – Art. 8.10 FORNITURA ED INSTALLAZIONE DI ESTINTORI E MATERIALE PREVENZIONI INCENDIO, E PRONTO SOCCORSO. Si chiede conferma che sia a carico della Ditta Aggiudicataria la sola fornitura degli estintori, su indicazione della Stazione Appaltante in termini di numero e tipologia nell'ambito del progetto antincendio complessivo della struttura ospedaliera, restando a vs. carico la loro verifica e manutenzione periodica in quanto titolari dell'attività.

Risp. 24: Premesso che quanto previsto dal capitolato tecnico, ovvero quanto richiesto nelle c.d. "caratteristiche di minima" costituisce requisito essenziali di partecipazione alla gara di cui in oggetto, pena esclusione dalla stessa, si conferma quanto rappresentato nel paragrafo 8.10.

25. CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO – Art. 8.11 FORNITURA DI AZOTO LIQUIDO CRIOGENICO DISPOSITIVO OCCORRENTE PRESSO LA BANCA. Tra le attività in carico all'operatore economico vi è anche l'eventuale modifica dei basamenti; al fine di definire in fase di gara l'entità di eventuali opere è necessario fornire già in questa fase i costruttivi della piazzola per la verifica della sua idoneità. In caso di non disponibilità della suddetta documentazione si chiede di stralciare, tra le attività a carico dell'operatore economico, l'adeguamento della piazzola.

Risp. 25: Premesso che quanto previsto dal capitolato tecnico, ovvero quanto richiesto nelle c.d. "caratteristiche di minima" costituisce requisito essenziali di partecipazione alla gara di cui in oggetto, pena esclusione dalla stessa, si conferma quanto richiesto in capitolato tecnico e si specifica che la proposta "Valorizzazione/adeguamento dell'impianto di distribuzione dell'azoto liquido, in linea a quanto richiesto nel presente capitolato" sarà oggetto di valutazione qualitativa secondo il sub-criterio 2.7. della griglia di valutazione della qualità.

26. DUVRI. Da una verifica del documento si evidenzia quanto segue:

- sono stati valutati i soli rischi da interferenza relativi al rischio di incidenti stradali. Considerando che il procedimento non è di sola fornitura ma prevede anche servizi e lavori che hanno un peso predominante rispetto al valore totale dell'appalto, quanto indicato nel DUVRI appare sottostimato rispetto alle attività che l'Operatore Economico dovrà andare a svolgere (a titolo di esempio per le attività di manutenzione della biobanca dovrebbero essere presenti rischi di interferenza per sotto ossigenazione/asfissia);
- viene richiesto il piano operativo di sicurezza (POS) per le attività previste in gara. Si evidenzia che il POS è un documento che si riferisce ad attività di opere edili e di ingegneria civile che rientrano in quelle elencate nell'allegato X e nel Titolo IV del D. Lgs. 81/08. Si chiede se le attività previste in appalto rientrano in questo ambito. In caso negativo non si avrebbe l'obbligo di produzione del POS.

Risp. 26: Premesso che il DUVRI prevede i soli rischi di interferenza dei propri lavoratori con i lavoratori delle imprese appaltatrici. Atteso che il locale oggetto dell'intervento è bene circoscritto e tra l'altro nessun nostro operatore potrà accedere all'area di cantiere, è stato valutato un costo relativo ai rischi di interferenze pari a 0 Euro. Ed inoltre si ribadiscono tutte le disposizioni previste negli art. 6 del Capitolato speciale d'appalto.

Si conferma che le attività di che trattasi rientrano in quelle elencate nell'allegato X del titolo IV del D.Lgs 81/08.

27. Domanda di partecipazione: si chiede conferma che debba essere presentata una domanda di partecipazione per ogni singola RTI.

Risp. 27: si conferma quanto descritto nel disciplinare di gara al punto 13.1.

Pertanto potrà essere presentata una sola domanda di partecipazione con le specifiche indicazione su come l'Operatore economico intende partecipare.

28. Domanda di partecipazione: ai sensi del D. Lgs. 36/2023 non vi è più l'obbligo di indicare i soggetti cessati nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando. Si chiede pertanto di stralciare il riferimento all' interno della domanda di partecipazione.

Risp. 28: Si conferma tale refuso e pertanto sbarrare la parte corrispondente

29. Domanda di partecipazione: essendo venuto meno l'obbligo di indicare la terna dei subappaltatori, si chiede di stralciare la richiesta di indicazione all' interno della domanda di partecipazione.

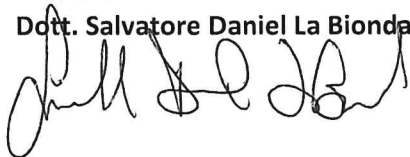
Risp. 29: Si conferma tale refuso e pertanto sbarrare la parte corrispondente

30. Domanda di partecipazione: ad oggi non risulta ancora costituito il sito internet per la verifica online della cauzione. Si chiede pertanto di stralciare tale previsione in quanto non applicabile allo stato attuale.

Risp. 30: Si conferma tale refuso e pertanto sbarrare la parte corrispondente

L'istruttore

Dott. Salvatore Daniel La Bionda



Il Responsabile U.O.C.
Provveditorato ed Economato
Dott. Ing. Valentina Russo